

CONVOCAZIONE DEL IX INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE A DUBLINO DAL
21 AL 26 AGOSTO 2018

***Conferenza Stampa di Presentazione della Lettera di Papa
Francesco al Cardinale Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero
per i Laici, la Famiglia e la Vita***

Sala Stampa della Santa Sede, 30 marzo 2017

Introduzione del Cardinale K. Farrell

Il IX Incontro Mondiale delle famiglie si terrà a Dublino dal 21 al 26 agosto 2018. La Lettera del Santo Padre, che viene resa pubblica, ne conferma la data e il tema “Il Vangelo della Famiglia: gioia per il mondo”. Il primo riferimento indicatoci dal Papa è che questo incontro possa offrire alle famiglie di tutto il mondo la possibilità “di approfondire la loro riflessione e la loro condivisione sui contenuti dell’Esortazione Apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*”.

La Chiesa di Dublino è già al lavoro, come avrete modo di ascoltare. Desidero però sottolineare come la preparazione di questo grande evento sia importante in tutte le singole diocesi e nelle parrocchie, tanto quanto la celebrazione finale in Irlanda. È in questo modo, infatti, che l’evento può incidere davvero nella vita familiare, ecclesiale, culturale e sociale, mostrando visibilmente l’intensa comunione di tutto il popolo di Dio e di tutte le

famiglie cristiane intorno al Papa. In questa preparazione uno strumento di aiuto sono le “catechesi” di cui si parlerà tra breve, come pure il programma di massima del IX Incontro e del Congresso Teologico Pastorale nei primi tre giorni.

Vorrei ora, però, attirare la vostra attenzione sul contenuto della Lettera del Santo Padre. Scrive Papa Francesco: “Il Vangelo continua ad essere gioia per il mondo? E ancora: la famiglia continua ad essere buona notizia per il mondo di oggi?”. E’ facile vedere la reciproca compenetrazione tra vangelo, famiglia e mondo di oggi: dal vangelo la famiglia trae forza e gioia, dalla famiglia evangelizzata il mondo viene a sua volta raggiunto dalla buona notizia dell’amore misericordioso del Padre. Il Papa apre il cuore e ci confida il suo sogno di pastore universale: “una Chiesa in uscita, non autoreferenziale, che non passi distante dalle ferite, una Chiesa misericordiosa che annunci il cuore della rivelazione di Dio Amore che è la Misericordia”. E la Chiesa sarà così e farà questo nella misura in cui le famiglie cristiane saranno “luoghi di misericordia e testimoni di misericordia”.

Il nostro Dicastero e l’Arcidiocesi di Dublino sollecitano il protagonismo attivo di tutte le comunità ecclesiali e dei responsabili pastorali a vario livello affinché ogni

esperienza venga raccolta e fatta circolare, anche attraverso i media; questo accrescerà la bellezza e la gioia della famiglia nella speranza che a Dublino il disegno di Dio sulla famiglia possa manifestarsi al mondo d'oggi per quello che è veramente: un grande "Sì a tutta la creazione e al cuore di essa, che è l'uomo. E' il Sì di Dio all'unione tra l'uomo e la donna, in apertura e servizio alla vita in tutte le sue fasi" (dalla Lettera del Papa).